Ministero dell'Istruzione e del Merito
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I Grado
Piazza Salvo D'Acquisto, 5 - 85015 Oppido Lucano (Pz) - Tel. 0971 945019 PEC: pzic82000c@istruzione.it - PEC: pzic82000c@pec.istruzione.it
Codice Univoco ufficio UFI9EH - Codice Fiscale: 80006270765
Istituto Comprensivo "F. Giannone"
Oppido Lucano - Tolve - Pietragalla

Istituto Comprensivo "Giannone "Oppido Lucano
Prot. 0008615 del 17/08/2026
IV (Uscita)

Oppido Lucano 17/08/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n.107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il Decreto Ministeriale n.139/2007, "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 21 della legge 59/1997, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTE le linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

VISTI il DigComp 2.2 e il DigCompEdu

VISTI i finanziamenti PNRR di cui ai D.M. 218/2022, DM 170/2022, DM 65/2023, DM 66/2023, DM19/2024

VISTO il DM1 53/2023 concernente le Disposizioni correttive al D.I. 182/2020

VISTI il D.I. 182/2020, la Legge 92/2019, il D.gs. 66/2017, le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti, nonché le disposizioni concernenti la loro applicazione graduale a decorrere dall'anno scolastico 2026/2027

VISTO il DI n 2276 del 6 agosto 2025 con il quale sono stati definiti gli obiettivi da assegnare ai Dirigenti Scolastici per l'a.s. 25/26

VISTE le risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione, Direttiva n. 11/2014;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

TENUTO CONTO degli obiettivi generali e specifici assegnati con Decreto AOODRBA.U. 0149707 del 07/08/2026

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA;

CONSIDERATO che il Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, ed è approvato dal Consiglio d'Istituto;

TENUTO CONTO che con la legge 107/2015 il POF diviene triennale (PTOF) ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti, sulla base delle linee di indirizzo indicate dal Dirigente Scolastico

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del Piano triennale dell'offerta formativa 2025/2028 – Annualità 2026/2027

per l'aggiornamento del PTOF 2025/2028, ossia del "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, grazie al quale si realizza il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le "diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio".

II PTOF dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'implementazione del Piano diviene un reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Nell'elaborazione del documento, la Dirigente Scolastica ritiene indispensabile che si tenga conto delle seguenti indicazioni:

- l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa, che seguirà la normativa e le indicazioni nazionali, dovrà ispirarsi alla visione e alla missione espressa nei piani precedenti, nonché dovrà tener conto del patrimonio di esperienza umana e professionale che negli anni ha caratterizzato l'Istituzione.

Si definiscono pertanto i seguenti indirizzi generali che dovranno essere presi in considerazione nell'elaborazione del PTOF.

- ✓ Consolidare il curricolo verticale d'Istituto, assicurando coerenza e progressività ai percorsi di apprendimento dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Promuovere il confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, la definizione condivisa dei traguardi di competenza, dei nuclei fondanti delle discipline, delle metodologie, degli strumenti di osservazione e dei criteri di valutazione. Potenziare le attività di continuità, le esperienze laboratoriali comuni, lo scambio di informazioni funzionali alla formazione delle classi e alla personalizzazione dei percorsi, prestando particolare attenzione alle fasi di passaggio e alle situazioni di fragilità. Prevedere il monitoraggio degli esiti degli alunni nel segmento scolastico successivo, utilizzando i risultati per migliorare il curricolo e le pratiche didattiche.
- ✓ Implementare l'efficacia della progettazione didattica condivisa, su un format unico, sia in orizzontale che in verticale, nell'ottica della continuità e dell'innovazione
- ✓ Implementare e migliorare le azioni per favorire lo sviluppo delle competenze e l'orientamento degli alunni e il sostegno e l'inclusione di ogni studente con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con BES e a rischio dispersione.
- ✓ Migliorare l'ambiente di apprendimento anche attraverso l'adozione di nuove metodologie didattiche che favoriscano la collaborazione e la cooperazione tra gli alunni e tra i docenti; creare un clima più collaborativo;
- ✓ Proporre e realizzare attività di formazione e aggiornamento dei docenti e incentivare l'autoformazione e l'autoaggiornamento;

- ✓ Aderire alle iniziative formative proposte dalla Scuola anche nell'ottica dell'utilizzo sempre più efficace e consapevole delle nuove tecnologie per una didattica innovativa;
- ✓ Assicurare il monitoraggio annuale del PTOF e del Piano di miglioramento, documentando gli esiti delle azioni realizzate, in vista della Rendicontazione sociale da predisporre al termine del ciclo triennale di valutazione.
- ✓ Implementare le azioni di continuità e orientamento formativo, implementare la collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento; implementare la creazione di strumenti per l'orientamento; implementare le attività laboratoriali.
- ✓ Mettere in atto strategie tese all'incentivazione e al recupero della motivazione, all'acquisizione di strategie di apprendimento autonome e personali, allo sviluppo del senso critico e del senso di responsabilità, alla costruzione di un alto senso di autoefficacia.
- ✓ Adottare azioni per un monitoraggio delle attività strutturato e attuato in modo sistematico;
- ✓ Definire, per le principali azioni del PTOF e del Piano di miglioramento, obiettivi operativi, indicatori, risultati attesi, tempi, responsabilità e strumenti di rilevazione, prevedendo momenti periodici di monitoraggio e l'eventuale rimodulazione degli interventi.
- ✓ Rilevare periodicamente il benessere scolastico, il clima relazionale, il senso di appartenenza, la partecipazione e la percezione di sicurezza degli alunni, anche attraverso questionari, osservazioni sistematiche, colloqui e confronto con le famiglie, utilizzando gli esiti per la progettazione delle azioni di miglioramento.
- ✓ Promuovere, nell'ambito dell'autonomia scolastica, forme di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate a migliorare l'efficacia del servizio, l'utilizzo delle risorse professionali e la qualità degli apprendimenti, anche attraverso l'eventuale riorganizzazione del tempo scuola, previa valutazione delle esigenze dell'utenza, dei servizi comunali, dei trasporti, della sostenibilità organizzativa e delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.
- ✓ Promuovere attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, valorizzando l'autonomia didattica e organizzativa della scuola, anche attraverso la partecipazione a progetti, reti, bandi, concorsi, programmi nazionali ed europei e mediante la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni, istituzioni e realtà produttive e culturali del territorio.
- ✓ Documentare, monitorare e diffondere le innovazioni metodologico-didattiche e organizzative sperimentate, individuando le pratiche efficaci da mettere a sistema nel curricolo e nell'organizzazione dell'Istituto.
- ✓ Promuovere un utilizzo didatticamente fondato, consapevole, critico, inclusivo e sicuro delle tecnologie digitali e degli strumenti di intelligenza artificiale, nel rispetto della protezione dei dati personali, della trasparenza, del diritto d'autore, dell'integrità della valutazione e del benessere digitale degli alunni.

- ✓ Promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione ai programmi Erasmus+, la realizzazione di mobilità del personale, attività di scambio e collaborazione con scuole europee, percorsi eTwinning e iniziative finalizzate alla conoscenza delle istituzioni, dei valori e delle opportunità dell'Unione europea. Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, anche mediante metodologie innovative, attività laboratoriali, interventi di esperti e docenti madrelingua, percorsi CLIL adeguati all'età degli alunni e preparazione alle certificazioni linguistiche. Valorizzare le esperienze di mobilità come opportunità di crescita personale e professionale e assicurare la condivisione e la diffusione, all'interno dell'Istituto, delle competenze e delle buone pratiche acquisite.
- ✓ Potenziare l'insegnamento delle discipline STEM attraverso attività laboratoriali, compiti autentici, problem solving, coding, robotica educativa, modellazione e stampa 3D, tinkering e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale. Favorire un approccio interdisciplinare che colleghi scienze, tecnologia, ingegneria, matematica, arte e creatività e che consenta agli alunni di applicare conoscenze e abilità alla soluzione di problemi reali. Promuovere, fin dalla scuola dell'infanzia, la curiosità, il pensiero logico, il metodo scientifico e il pensiero computazionale. Assicurare pari opportunità di partecipazione, contrastando gli stereotipi di genere e incoraggiando in particolare le alunne a riconoscere e sviluppare le proprie attitudini nelle discipline scientifiche e tecnologiche.
- ✓ Rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo, cyberbullismo, violenza, discriminazione ed esclusione, promuovendo l'educazione al rispetto, all'empatia, alla responsabilità e alla cittadinanza digitale. Prevedere attività sistematiche rivolte agli alunni, formazione del personale, informazione e coinvolgimento delle famiglie, collaborazione con le Forze dell'ordine, i servizi sociali e sanitari e le associazioni competenti. Curare l'aggiornamento dei regolamenti, dei protocolli di intervento e del Patto educativo di corresponsabilità, assicurando modalità tempestive e riservate per la segnalazione e la gestione delle situazioni problematiche. Favorire un uso consapevole della rete e dei social media, sviluppando negli alunni la capacità di riconoscere i rischi, proteggere i dati personali e assumere comportamenti corretti negli ambienti digitali.
- ✓ Garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la personalizzazione e la differenziazione dei percorsi, il recupero tempestivo delle difficoltà e il potenziamento delle attitudini e delle eccellenze. Programmare interventi strutturati per il rafforzamento delle competenze di base, con particolare riguardo alla comprensione del testo, alla capacità di espressione orale e scritta, alla competenza matematica, logico-scientifica e linguistica. Utilizzare metodologie inclusive, gruppi flessibili, attività laboratoriali, tutoraggio tra pari, cooperative learning e risorse professionali di potenziamento. Individuare precocemente le fragilità, definire obiettivi verificabili e monitorare periodicamente l'efficacia degli interventi, evitando che il recupero si riduca alla semplice ripetizione dei contenuti non acquisiti.

- ✓ Consolidare la collaborazione con i Comuni di Oppido Lucano, Tolve, Pietragalla, Acerenza, Cancellara e San Chirico Nuovo e con le altre istituzioni, i servizi sociosanitari, le associazioni, le realtà culturali, sportive e produttive presenti nei territori. Promuovere patti educativi di comunità, accordi, reti e progettualità condivise per ampliare le opportunità formative, prevenire la dispersione, sostenere le famiglie e valorizzare il patrimonio storico, culturale, artistico, ambientale e produttivo locale. Favorire la partecipazione della scuola a bandi, concorsi, programmi nazionali ed europei e iniziative territoriali, assicurando che le collaborazioni esterne siano coerenti con le priorità del PTOF e producano ricadute documentabili sugli apprendimenti e sulla crescita della comunità scolastica.
- ✓ Tenere conto della particolare complessità dell'Istituto, articolato in diversi ordini di scuola, sei Comuni e undici edifici scolastici, promuovendo l'unitarietà dell'offerta formativa e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità di accesso alle attività, ai progetti e alle risorse. Rafforzare il coordinamento tra i plessi, la circolazione delle informazioni, la condivisione delle procedure e la collaborazione tra il personale. Ricercare soluzioni organizzative flessibili ed efficaci, anche attraverso la rimodulazione dei tempi, degli spazi e dei gruppi di apprendimento, l'utilizzo funzionale dell'organico dell'autonomia. Valorizzare le specificità di ciascun territorio all'interno di una comune identità d'Istituto, superando progressivamente frammentazioni e differenze organizzative non funzionali.
- ✓ Valorizzare le competenze professionali presenti nell'Istituto attraverso l'attribuzione chiara di incarichi e responsabilità, la costituzione di gruppi di lavoro, dipartimenti, commissioni e comunità di pratiche e la promozione di forme di leadership educativa e organizzativa diffusa. Favorire la partecipazione consapevole del personale ai processi decisionali, alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e dei diversi profili professionali. Promuovere la formazione continua, la ricerca-azione, l'autoformazione, il tutoraggio tra pari, la documentazione e la condivisione delle buone pratiche. Assicurare che gli incarichi siano collegati alle priorità del PTOF e del Piano di miglioramento e che i risultati delle attività svolte siano verificati e restituiti alla comunità professionale.
- ✓ Promuovere una cultura diffusa della sicurezza, della prevenzione e della responsabilità, assicurando la formazione del personale e degli alunni, la conoscenza delle procedure di emergenza, la segnalazione tempestiva delle criticità e la collaborazione costante con gli enti locali proprietari degli edifici. Curare la qualità, l'accessibilità, l'inclusività e la flessibilità degli ambienti di apprendimento, affinché gli spazi fisici e digitali favoriscano l'autonomia, la collaborazione, la partecipazione e il benessere degli alunni. Prestare attenzione al benessere organizzativo del personale, alla chiarezza delle comunicazioni, alla corretta distribuzione dei compiti e alla qualità delle relazioni professionali. Prevedere rilevazioni periodiche sul clima scolastico e organizzativo e utilizzare gli esiti per individuare azioni di miglioramento, prevenire situazioni di disagio e consolidare il senso di appartenenza all'Istituto.

A tal fine si raccomanda:

Di condividere le buone pratiche e tutti i materiali/strumenti utili alla comunità professionale;

Di privilegiare il confronto collegiale e di gruppo rispetto alle problematiche e alle difficoltà nonché ai successi e agli obiettivi raggiunti,

Di sviluppare un più profondo senso di appartenenza anche attraverso la partecipazione alle iniziative proposte dalla Scuola e attraverso proposte e suggerimenti; di rispettare l'obbligo di riservatezza e adottare sempre comportamenti deontologicamente corretti;

Di mantenere rapporti improntati alla collaborazione con tutte le agenzie presenti su territorio;

Di tenere conto delle proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e dagli studenti

Di veicolare agli studenti e alle famiglie l'idea dell'apprendimento permanente e di orientamento come scoperta delle attitudini, delle risorse personali, delle capacità e delle inclinazioni;

Di tener conto dell'unicità di ogni alunno, dei suoi punti di forza e soprattutto dei suoi punti di debolezza;

Di incrementare sempre più una progettualità tesa a favorire l'inclusione, il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, l'eliminazione di ogni eventuale forma di discriminazione e di bullismo, attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato di tutti gli alunni alle iniziative proposte dalla scuola;

Di collaborare nella creazione e nel mantenimento di un clima sereno, improntato a rapporti di rispetto e collaborazione con e tra tutti i soggetti operanti all'interno della Scuola. È prioritario incrementare la conoscenza, la condivisione, la convivenza e la collaborazione tra le due realtà preesistenti: Pietragalla e Oppido Lucano, affinché la scuola tutta possa crescere nel rispetto e nella valorizzazione reciproca.

In particolare si dovrà tenere conto di alcuni fattori:

1. È importante se non fondamentale la condivisione della progettualità della scuola, condividere i principi e le priorità strategiche. Si raccomanda l'attenta lettura del PTOF e del PDM, la partecipazione attiva alla vita della scuola anche attraverso proposte didattiche e metodologiche.
2. Relativamente agli esiti delle rilevazioni nazionali, occorrerà analizzare sistematicamente i dati, anche disaggregati per classe, plesso e ambito di competenza, individuando le criticità ricorrenti e le eventuali differenze interne. Le azioni di miglioramento dovranno riguardare soprattutto la comprensione del testo, il ragionamento logico, la capacità di risolvere problemi, l'attenzione e l'autoregolazione nell'apprendimento, evitando interventi ridotti al

mero addestramento alla tipologia delle prove. I dipartimenti e i gruppi di lavoro cureranno la progettazione di attività comuni, prove parallele, criteri condivisi di valutazione e momenti periodici di verifica degli esiti.

3. L'orientamento deve essere inteso come scoperta delle proprie attitudini e delle proprie potenzialità. Deve essere quindi finalizzato all'acquisizione di un alto senso di autoefficacia e di locus of control interno, oltre che ad incentivare l'autostima. Pertanto occorre pensare ad attività di orientamento già a partire dalla scuola dell'infanzia, accompagnando il bambino verso la conoscenza di sé e dei propri punti di forza e debolezza, al riconoscimento delle emozioni e alla loro gestione. Per quanto attiene la scelta scolastica, considerati i risultati già positivi degli alunni che seguono il consiglio orientativo, occorre far sì che le famiglie sviluppino un maggior senso di fiducia nei confronti delle indicazioni della scuola, anche attraverso attività mirate e colloqui personalizzati. Si proseguirà con il raccordo con le scuole secondarie di II grado e la restituzione dei dati relativi ai risultati raggiunti dagli alunni provenienti dal nostro IC
4. L'utilizzo delle nuove tecnologie pone un nuovo obiettivo: adeguare le metodologie didattiche all'utilizzo delle tecnologie e non il contrario. È un obiettivo ambizioso che richiede formazione, studio e sperimentazione. Occorre adottare un nuovo linguaggio, un modo diverso di fare scuola e di insegnare, perché diverso è il modo di apprendere. Tentare di adattare le tecnologie ad una didattica tradizionale è un errore che potrebbe vanificare il lavoro fin qui svolto. In aggiunta alle attività di formazione organizzate dalla scuola si conta sull'autoaggiornamento dei docenti e sulla sperimentazione singola e collegiale.
5. Un elemento importante è dato dalla presenza di un alto numero di alunni con disabilità. La loro presenza deve trasformarsi in opportunità perché l'inclusione diventi stile di vita, non solo in funzione degli alunni con BES, ma di tutta la comunità scolastica. La capacità di accogliere, rispettare la diversità (anche di opinione!), collaborare, imparare gli uni dagli altri, devono essere parte della vision e dalla mission di questa Istituzione Scolastica. Pertanto l'obiettivo più ambizioso per il triennio 2025/28 è la costruzione di una scuola attiva, partecipativa, capace di fare tesoro delle esperienze dei due singoli Istituti che si svincoli da ogni forma di campanilismo e cammini insieme verso la creazione di una nuova realtà che sia capace di dare spazio a tutti in un'ottica di condivisione di intenti e strategie.
6. L'importanza di azioni volte a rilevare il benessere degli alunni anche attraverso strumenti messi a punto dalla scuola, coinvolgimento di esperti esterni, colloqui con le famiglie.
7. Risulta imprescindibile tenere conto della particolare complessità organizzativa dell'Istituto, articolato in più ordini di scuola, sei Comuni e undici edifici scolastici, promuovendo

l’unitarietà dell’offerta formativa, il coordinamento tra i plessi, l’equità nell’accesso alle opportunità educative e la valorizzazione delle specificità dei diversi territori.

Il presente Atto costituisce indirizzo per l’elaborazione e l’aggiornamento del PTOF da parte del Collegio dei docenti. Il Piano dovrà essere predisposto tenendo conto delle priorità e degli obiettivi sopra indicati, sottoposto all’approvazione del Consiglio d’Istituto e pubblicato secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Il presente Atto è pubblicato all’Albo on line e nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale ed è portato a conoscenza degli organi collegiali e dell’intera comunità scolastica.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Eugenia Tedesco

EUGENIA TEDESCO
17.08.2026 12:59:24 CEST